

COMUNICATO STAMPA DEL 15 DICEMBRE 2008

## FORTE MONTECCHIO NORD: FIRMATO L'ACCORDO TRA IL COMUNE DI COLICO E IL MUSEO DELLA GUERRA BIANCA

**Oggi presso la Sede Territoriale di Lecco della Regione Lombardia, l'Amministrazione Comunale di Colico e il Museo della Guerra Bianca hanno siglato l'accordo che, assegnando al Museo uno fra i più bei complessi storico-militari moderni in Europa, pone le basi per la realizzazione del più importante centro di riferimento per la memoria della Grande Guerra in Lombardia.**

Oggi, con estrema soddisfazione, il Museo della Guerra Bianca ed il Comune di Colico, ospiti di Giovanni Manzi, dirigente della STER di Lecco, hanno firmato l'accordo per la destinazione a sede museale di Forte Montecchio Nord, la struttura della Prima Guerra Mondiale meglio conservata in Italia, e tra le più significative in Europa.

Lavorando su un serio progetto scientifico è intenzione dei due firmatari lavorare in sinergia con gli enti e le associazioni del territorio per valorizzare al meglio Forte Montecchio Nord e trovare una sua armoniosa integrazione nell'ambito delle numerose altre strutture militari, opere e manufatti della Grande Guerra, presenti a Lecco, Sondrio, Como e nelle altre province della Regione.

Forte Montecchio nord potrà così divenire il polo museale di riferimento nell'ambito della conservazione, valorizzazione, promozione del patrimonio storico-militare presente sul territorio Regionale. Per questo è in corso di definizione un protocollo di intesa tra vari enti, in primis la Regione Lombardia e le Province.

Primo passo sarà sia la valorizzazione di Forte Montecchio quale museo di se stesso, sia la creazione di un percorso museale dedicato alla Grande Guerra in Lombardia con numerosi riferimenti al patrimonio diffuso sulle nostre montagne e nelle nostre valli. *"Il potenziale di Forte Montecchio Nord – dichiara Antonio Trotti Conservatore del Museo della Guerra Bianca – è enorme e, con la sinergia che si è creata con il territorio, potrà svilupparsi ulteriormente. La volontà è quella di far diventare Forte Montecchio Nord un centro di riferimento a livello nazionale per quello che riguarda la Prima Guerra Mondiale e, contemporaneamente, sviluppare, insieme a tutti gli Enti, le Associazioni e le risorse turistiche e culturali del territorio interprovinciale, una rete in grado non soltanto di valorizzare il patrimonio storico e*

culturale diffuso, ma anche di richiamare un numero elevato di turisti ed appassionati sia nelle numerose strutture museali presenti, sia sulle nostre montagne".

Walter Belotti, presidente dell'Associazione che da oltre trent'anni governa il Museo della Guerra Bianca, sottolinea: *"Portiamo la nostra esperienza pluridecennale, tante idee e tanta voglia di fare. Quello che sta avvenendo è importante per il nostro Istituto, per Colico e per tutte le realtà interprovinciali. La firma di oggi è un atto significativo che arriva dopo mesi di intenso lavoro e impegno da parte di molti. E' doveroso per me, a nome dell'Associazione e dei suoi numerosi collaboratori, ringraziare tutti gli Enti e le persone che hanno contribuito ad arrivare a questo risultato che rappresenta l'inizio di qualcosa di nuovo e di grande valore. Tra tutti voglio esprimere la nostra gratitudine alla Regione Lombardia (in particolare la Struttura Sviluppo Culturale del Territorio) che ha svolto un ruolo di coordinamento prezioso e impeccabile. Un grazie poi a tutti gli Enti coinvolti e, in particolare, al Comune di Colico, in special modo al sindaco Alfonso Curtoni e all'assessore Monica Sgheiz, che per prima ha creduto in questo ambizioso progetto, e alle Province di Lecco, Como e Sondrio per la loro collaborazione, in particolare all'Assessore Provinciale alla Cultura Laura Carabini, che sta seguendo passo passo l'iter che porterà tanti Enti a lavorare insieme"*.

Monica Sgheiz, Assessore alla Cultura del Comune di Colico, entusiasta, conferma: *"Si tratta di un momento importante nel quadro del rilancio in senso turistico del territorio di Colico e dell'intera area dell'Alto Lario, della Val Chiavenna e della Valtellina. Recuperare la memoria della Grande Guerra consente, attraverso la valorizzazione del prezioso patrimonio diffuso nelle nostre valli e sulle nostre montagne, primo esempio fra tutti lo stesso Forte Montecchio, di avviare un ben più ampio programma di turismo culturale integrato: le risorse culturali, paesaggistiche, ambientali, enogastronomiche, che da noi non mancano, una volta messe a sistema consentiranno di mettere a frutto, finalmente, le ampie potenzialità di sviluppo turistico sinora inesprese. Attirando un turismo nuovo e di qualità, prevediamo notevole l'indotto per molti settori, dall'accoglienza alla ristorazione, dall'artigianato tipico al terziario culturale e dell'intrattenimento, ecc.. Un'occasione unica non solo per la nostra economia, ma soprattutto per l'identità del nostro territorio"*.